



COMMISSIONE  
EUROPEA

Bruxelles, 15.11.2013  
COM(2013) 909 final

2013/0399 (NLE)

Proposta di

**PARERE DEL CONSIGLIO**

**sul programma di partenariato economico di Malta**

Proposta di

## **PARERE DEL CONSIGLIO**

### **sul programma di partenariato economico di Malta**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 473/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013<sup>1</sup>, sulle disposizioni comuni per il monitoraggio e la valutazione dei documenti programmatici di bilancio e per la correzione dei disavanzi eccessivi negli Stati membri della zona euro, in particolare l'articolo 9, paragrafo 4,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il Patto di stabilità e crescita (PSC) è volto a garantire la disciplina di bilancio in tutta l'Unione e stabilisce il quadro per la prevenzione e la correzione dei disavanzi pubblici eccessivi. Esso si fonda sull'obiettivo della solidità delle finanze pubbliche in quanto strumento atto a rafforzare le condizioni per la stabilità dei prezzi e per una crescita forte e sostenibile supportata dalla stabilità finanziaria e, quindi, a sostenere il conseguimento delle finalità dell'Unione in materia di crescita sostenibile e occupazione.
- (2) Il regolamento (UE) n. 473/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, sulle disposizioni comuni per il monitoraggio e la valutazione dei documenti programmatici di bilancio e per la correzione dei disavanzi eccessivi negli Stati membri della zona euro stabilisce le disposizioni di monitoraggio rafforzato delle politiche di bilancio nella zona euro e di garanzia della coerenza dei bilanci nazionali con gli indirizzi di politica economica emanati nel contesto del patto di stabilità e crescita (PSC) e del semestre europeo. Poiché le misure esclusivamente di bilancio potrebbero essere insufficienti ad assicurare una correzione duratura del disavanzo eccessivo, possono essere necessarie misure strategiche e riforme strutturali supplementari.
- (3) L'articolo 9 del regolamento (UE) n. 473/2013 definisce le modalità dei programmi di partenariato economico che devono essere presentati dagli Stati membri della zona euro soggetti alla procedura per i disavanzi eccessivi. Stabilendo una tabella di marcia per le misure volte a contribuire ad una correzione effettiva e duratura del disavanzo eccessivo, il programma di partenariato economico dovrebbe specificare in particolare le principali riforme strutturali di bilancio che contribuiranno alla correzione duratura

---

<sup>1</sup> GU L 140 del 27.5.2013, pag. 11.

del disavanzo eccessivo, segnatamente quelle riguardanti i sistemi impositivi, pensionistici e sanitari e i quadri di bilancio.

- (4) Il 21 giugno 2013 il Consiglio ha adottato una decisione a norma dell'articolo 126, paragrafo 6, del trattato, con la quale ha aperto una procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti di Malta. In questo contesto, è stato chiesto a Malta di presentare un programma di partenariato economico entro il 1° ottobre 2013.
- (5) Il 1 ottobre 2013, e pertanto entro il termine stabilito dall'articolo 9, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 473/2013, Malta ha presentato alla Commissione e al Consiglio un programma di partenariato economico che illustra le riforme strutturali volte a rafforzare le finanze pubbliche e, più in generale, a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese del 2013. Tali politiche possono essere raggruppate in base agli obiettivi perseguiti: (i) garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche (raccomandazioni 1, 2 e 4), (ii) migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione (raccomandazioni 2 e 5), (iii) aumentare la crescita potenziale rafforzando al contempo la competitività e promuovendo la diversificazione e l'equilibrio dell'economia (raccomandazioni 2, 3 e 4) e (iv) salvaguardare la stabilità finanziaria (raccomandazione 5).
- (6) Specificamente, Malta prevede di attuare le seguenti misure strutturali: (i) riforma del quadro di bilancio, (ii) revisione della spesa a livello ministeriale, (iii) ampliamento della portata della riforma pensionistica mediante l'introduzione di un terzo pilastro, (iv) miglioramento dell'offerta di servizi nel settore sanitario, (v) ristrutturazione delle imprese statali, (vi) aumento dell'efficienza della pubblica amministrazione e (vii) graduale trasferimento dell'onere fiscale dalle imposte dirette alle imposte indirette. Le misure proposte sono nell'insieme soddisfacenti e potrebbero contribuire al rafforzamento delle finanze pubbliche. Appaiono tuttavia necessari ulteriori sforzi in alcuni ambiti, ad esempio occorre garantire la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche.
- (7) La riforma del quadro fiscale è appropriata e si prevede che rafforzerà la governance di bilancio e contribuirà a contenere gli scostamenti. La nomina di un consiglio di bilancio indipendente potrebbe contribuire a migliorare il monitoraggio e la pianificazione delle finanze pubbliche di Malta. La riforma, tuttavia, non è stata ancora adottata dal Parlamento.
- (8) La revisione in corso della spesa, finalizzata a individuare tagli e a migliorare l'efficienza della spesa pubblica, può da una parte rallentare l'aumento della spesa e dall'altra incentivare una spesa pubblica più favorevole alla crescita.
- (9) L'introduzione di un terzo pilastro pensionistico potrebbe migliorare l'adeguatezza del sistema pensionistico ma non la relativa sostenibilità. Nessuna delle altre misure pertinenti suggerite a Malta nell'ambito della raccomandazione 2, ossia l'accelerazione dei tempi per l'innalzamento dell'età pensionabile prevista per legge e l'innalzamento dell'età effettiva di pensionamento, sembrano essere attualmente oggetto di esame.
- (10) Le misure proposte per migliorare l'offerta di servizi nel settore sanitario dovrebbero rendere il sistema più efficiente e adeguato. Tuttavia, è possibile che nello stesso tempo contribuiscano all'aumento della domanda e dell'utilizzo di servizi sanitari finanziati dal governo. In assenza di informazioni più dettagliate sulle misure, non è possibile stabilire fino a che punto la riforma potrà ridurre la pressione sulla spesa pubblica nel lungo periodo.

- (11) La ristrutturazione di imprese statali, come ad esempio la compagnia aerea Air Malta e la società energetica Enemalta, potrebbe migliorare il loro rendimento finanziario, con l'effetto di ridurre le passività potenziali sulle finanze pubbliche. Particolarmente importante è l'impegno politico nel settore dell'energia, contraddistinto da uno scenario in cui il debito garantito dallo Stato del principale fornitore di energia (Enemalta) è pari a circa il 10% del PIL. Si prevede che le misure proposte ridurranno inoltre la necessità di sovvenzioni statali in futuro.
- (12) Le autorità hanno presentato una serie di misure, in corso e nuove, che dovrebbero aumentare la capacità della pubblica amministrazione di far rispettare gli obblighi fiscali e ridurre l'evasione fiscale. Il programma comprende inoltre misure intese a ridurre i tempi delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici e ad aumentarne l'efficacia.
- (13) Il graduale trasferimento dell'onere fiscale dalle imposte dirette alle imposte indirette dovrebbe favorire l'occupazione e rendere il sistema fiscale più favorevole alla crescita. Non si conoscono tuttavia i dettagli di tale trasferimento, descritto in termini molto generici. Non sono previsti inoltre piani di riduzione della distorsione a favore del debito (debt bias) nel campo della tassazione delle imprese.
- (14) Il programma di partenariato economico comprende anche una serie di misure strutturali non di bilancio finalizzate essenzialmente a dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese del 2013. I piani d'intervento comprendono un'ampia riforma del sistema giudiziario e la diversificazione delle fonti energetiche. Le misure sembrano andare nella giusta direzione e potrebbero contribuire alla crescita e alla creazione di posti di lavoro a Malta, oltre a salvaguardare la stabilità finanziaria. Tuttavia, tali misure non sono ancora definitive e le informazioni al riguardo di cui si dispone sono in molti casi limitate. Pertanto, la formulazione di piani d'intervento sempre più concreti e la loro graduale realizzazione impongono la necessità di analizzare ulteriormente l'impatto di tali piani, nonché il relativo contributo nel far fronte alle sfide identificate nelle raccomandazioni specifiche per paese del 2013,

#### HA ADOTTATO IL SEGUENTE PARERE:

Il programma di partenariato economico di Malta, presentato alla Commissione e al Consiglio il 1° ottobre 2013, comprende una serie di riforme strutturali di bilancio sostanzialmente adeguata che dovrebbe sostenere il conseguimento di una sana posizione di bilancio. In particolare, il programma di partenariato economico amplia la portata delle riforme, di bilancio e non, previste dal programma di stabilità e dal programma nazionale di riforma per il 2013 e aggiunge piani d'intervento volti a migliorare l'efficienza della spesa pubblica, a rafforzare la pubblica amministrazione e a ristrutturare le imprese statali. Tutte le proposte di riforma sono ancora in corso e presentano pertanto rischi legati all'adozione e all'attuazione. Inoltre, non è stato ancora dato pieno seguito ad alcune raccomandazioni specifiche per paese, ossia la questione della distorsione a favore del debito (debt bias) nel campo della tassazione delle imprese (raccomandazione 1) e quella della sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche (raccomandazione 2). Malta è pertanto invitata a trasmettere, nel prossimo programma nazionale di riforma e programma di stabilità, informazioni aggiuntive circa le riforme proposte, prendendo in considerazione anche ulteriori misure per assicurare la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche. La Commissione ed il Consiglio verificheranno l'attuazione delle riforme nel contesto del semestre europeo.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio  
Il presidente*